

# Osservatorio dell'opinione pubblica italiana sulle professioni infermieristiche

Report – Indagine Flash 4

21 dicembre 2023

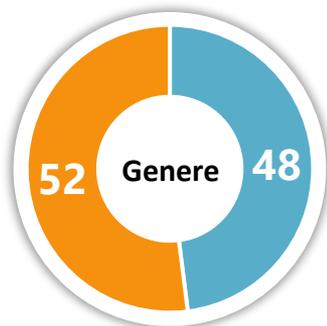
38709J

# Indagine campionaria: metodologia

L'indagine è stata condotta mediante interviste online con metodo CAWI (*Computer Assisted Web Interview*) su un campione composto da **800 cittadini**, rappresentativi della popolazione italiana maggiorenni secondo i parametri genere, classe d'età, area geografica, titolo di studio e partito votato alle ultime elezioni (2022).

Le interviste sono state somministrate nel periodo 13-15 marzo 2024.

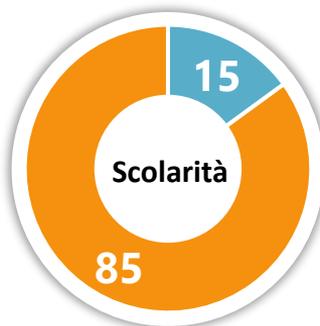
## COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE:



■ Uomo  
■ Donna

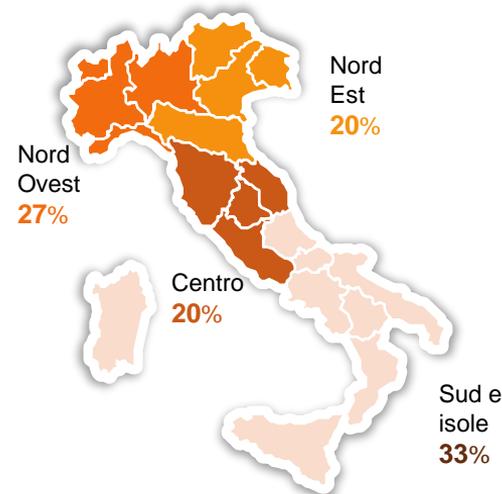


■ 18-34 anni  
■ 35-44 anni  
■ 45-54 anni  
■ 55-64 anni  
■ oltre 64 anni



■ laurea  
■ no laurea

## Zone di residenza



# Summary

La quarta indagine aveva l'obiettivo di analizzare l'opinione degli italiani nei confronti degli investimenti del Pnrr nell'ambito della salute e le conseguenze della riforma dell'Autonomia differenziata sulla sanità.

Dalla ricerca emerge che gli ambiti più importanti su cui si dovrebbero investire i fondi del Pnrr riguardano il miglioramento delle strutture sanitarie da un lato e, dall'altro, delle prestazioni e dei servizi sanitari. Contemporaneamente, per poter sostenere i progetti finanziati da questi fondi, secondo gli italiani è **necessario intervenire anche sulla questione della carenza del personale sanitario**, aumentando i salari per rendere più attrattiva la professione e, in secondo luogo, promuovendo i corsi di laurea in infermieristica. Si rileva, però, che gran parte dei **cittadini sono preoccupati del ritardo dei fondi destinati alla salute dal Pnrr**. Nello specifico, oltre la metà (55%) ritiene reale il pericolo di non riceverli proprio, specialmente tra i residenti al Sud e nelle Isole e i laureati.

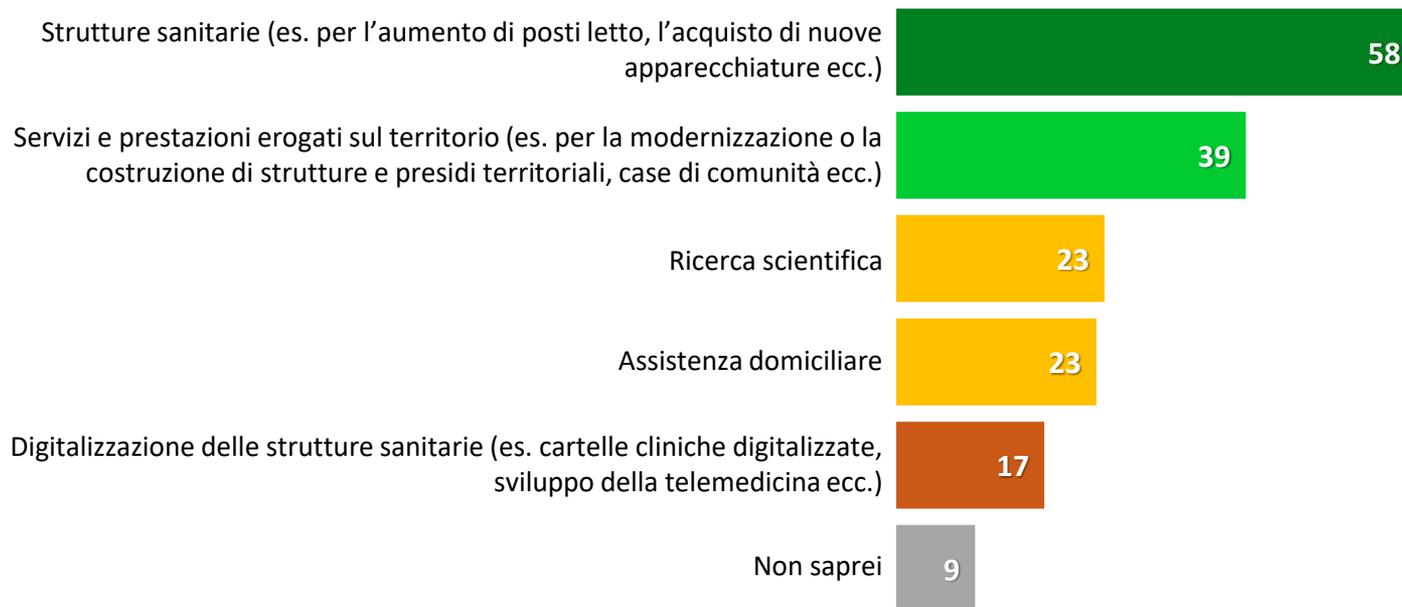
Per quanto riguarda le novità che coinvolgeranno il Sistema Sanitario Nazionale, la maggioranza (56%) della popolazione è d'accordo che **le nuove case di comunità e i nuovi ospedali di comunità contribuiranno a migliorare l'accessibilità alle cure e l'assistenza ai malati**. Similmente, anche **la figura dell'infermiere di comunità è ritenuta utile a compensare le carenze dell'assistenza sanitaria territoriale**.

Invece, **prendendo in considerazione l'assegnazione delle competenze in ambito sanitario alle Regioni e la riforma dell'Autonomia differenziata, si nota una forte spaccatura nelle opinioni, in particolare tra i cittadini del Nord e del Sud Italia**. Infatti, se il 50% dei residenti nel Nord-ovest e il 60% dei residenti nel Nord-est approvano la situazione attuale, solo il 29% dei residenti al Sud e nelle Isole è della stessa opinione. Inoltre, solo il 28% dei residenti nelle regioni meridionali ritiene che l'Autonomia differenziata possa portare ad un miglioramento dei servizi sanitari nella propria regione, propendendo, invece, ad evidenziare il rischio che la riforma produca un aumento del divario già esistente tra il Settentrione e il Meridione.

# Fondi del Pnrr destinati alla salute – le priorità

Gli italiani ritengono che i fondi del Pnrr riservati all'assistenza sanitaria dovrebbero essere investiti soprattutto sul potenziamento delle strutture sanitarie e sui servizi territoriali. Al contrario, la digitalizzazione delle strutture sanitarie è considerata meno essenziale.

**Uno dei principali obiettivi del Pnrr è potenziare l'assistenza sanitaria territoriale. Secondo lei, su cosa si dovrebbero concentrare i fondi destinati per il suo potenziamento? (Indicare i due ambiti più importanti)**



# Fondi del Pnrr destinati alla salute – il problema del personale

Più della metà degli italiani ritiene che sia necessario un miglioramento degli stipendi del personale sanitario per poter far fronte alla carenza d'organico e realizzare tutti i progetti previsti in ambito sanitario. Pochi sostengono la soluzione che prevede di reclutare infermieri dall'estero.

**Il Pnrr non può destinare strutturalmente risorse alla spesa per il personale e sul fronte infermieristico c'è una carenza cronica di organico.  
A questo proposito, secondo lei, per realizzare tutti i progetti previsti in ambito sanitario...**



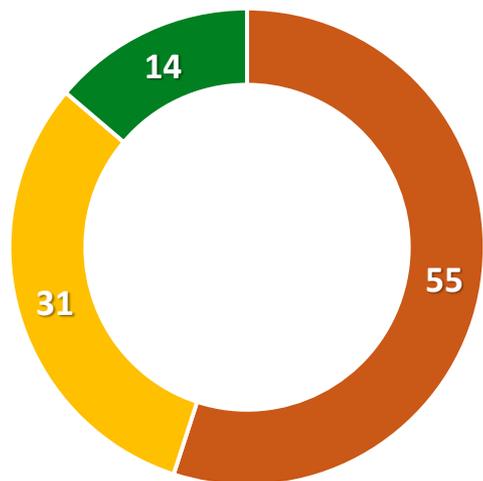
Valori %.

Tutti i diritti riservati

# Fondi del Pnrr destinati alla salute – il rischio di perdere i fondi

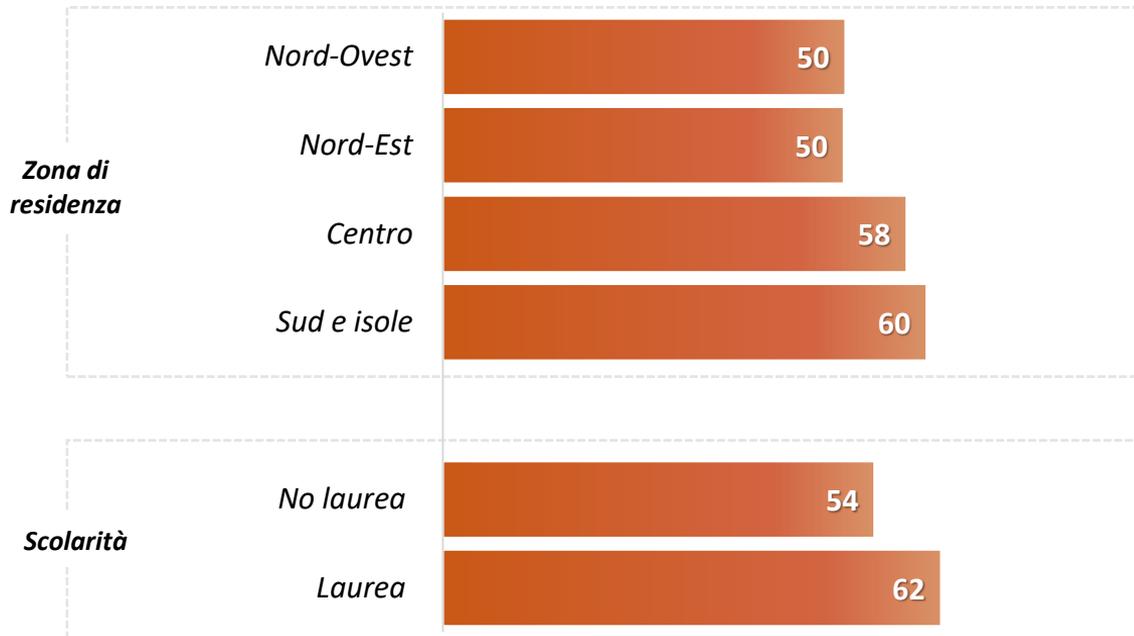
Oltre 4 cittadini su 5 sono preoccupati dei ritardi dei fondi Pnrr per la salute. Specialmente i residenti al Sud e nelle Isole e i laureati temono in misura maggiore il rischio di non riceverli.

Lei è preoccupato del fatto che gli investimenti del Pnrr sulla salute siano in ritardo?



- Sono preoccupato perché si corre il rischio di non ricevere i fondi
- Sono preoccupato ma non ritengo che si corra il rischio di non ricevere i fondi
- Non sono preoccupato perché ritengo normali questi ritardi

% di preoccupati che ritengono ci sia il rischio di non ricevere i fondi  
Zona di residenza e scolarità



# Nuove figure professionali e strutture socio-sanitarie

In generale, la maggior parte è d'accordo che le nuove strutture sanitarie territoriali e le nuove figure professionali influiranno positivamente sull'accessibilità alle cure e sulla carenza dell'assistenza sanitaria territoriale. Si rileva invece un forte scetticismo sul ruolo dell'intelligenza artificiale come soluzione alla carenza di personale.

In generale, lei è d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?

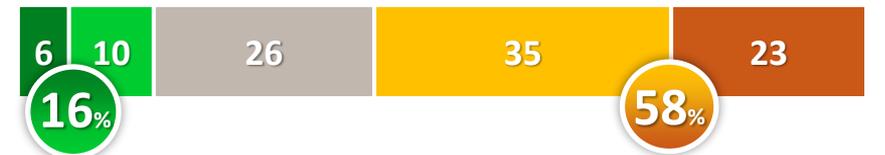
Le case di comunità (luoghi fisici di riferimento per entrare in contatto con l'assistenza sanitaria) e gli ospedali di comunità (strutture sanitarie di ricovero della rete di assistenza territoriale svolgenti una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero) miglioreranno l'accessibilità alle cure e all'assistenza per i malati



La nuova figura dell'infermiere di comunità (figura che si occupa di aiutare i pazienti con malattie o disabilità croniche in sinergia con il medico e gli operatori della rete ospedaliera e territoriale) sarà utile a compensare le carenze dell'assistenza sanitaria territoriale



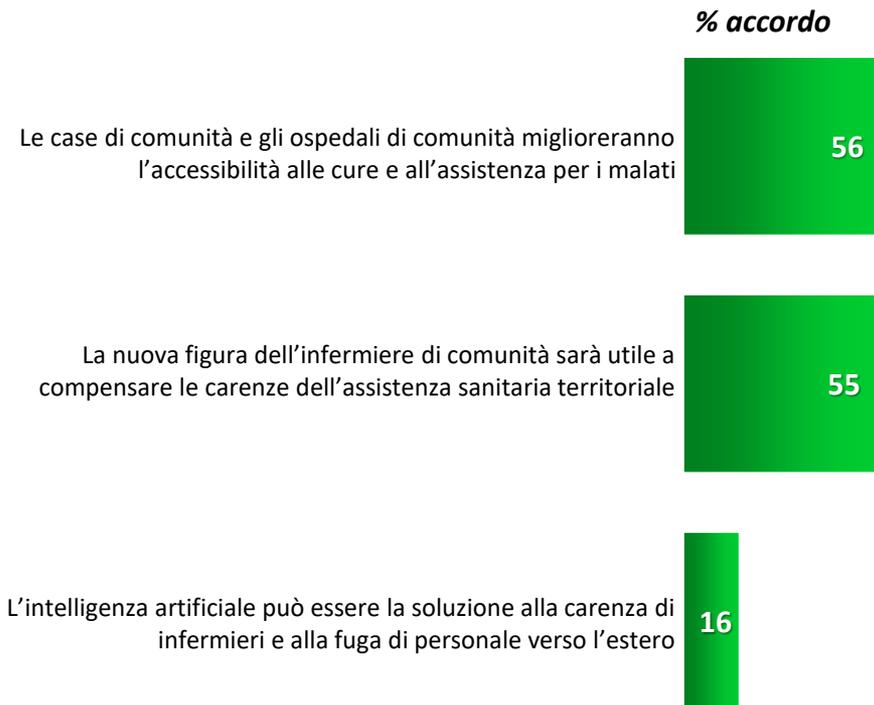
L'intelligenza artificiale può essere la soluzione alla carenza di infermieri e alla fuga di personale verso l'estero



# Nuove figure professionali e strutture socio-sanitarie - dettaglio

I giovani e i residenti in Centro Italia risultano essere leggermente meno d'accordo sull'utilità della nuova figura dell'infermiere di comunità per compensare le carenze dell'assistenza sanitaria territoriale.

In generale, lei è d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?



	18-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Oltre 64 anni	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud/Issole
Le case di comunità e gli ospedali di comunità miglioreranno l'accessibilità alle cure e all'assistenza per i malati	48	53	51	65	64	60	55	57	55
La nuova figura dell'infermiere di comunità sarà utile a compensare le carenze dell'assistenza sanitaria territoriale	44	51	59	59	59	63	53	48	52
L'intelligenza artificiale può essere la soluzione alla carenza di infermieri e alla fuga di personale verso l'estero	21	19	13	12	14	19	13	15	14

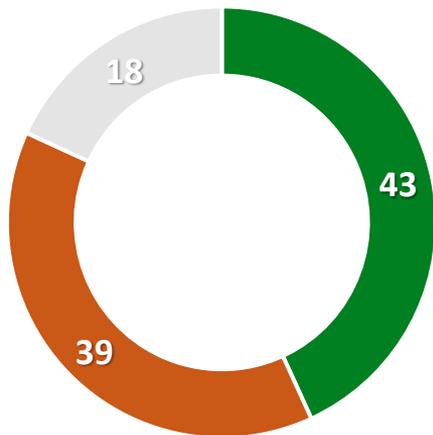
Valori %.

Tutti i diritti riservati

# Ripartizione delle competenze sulla sanità

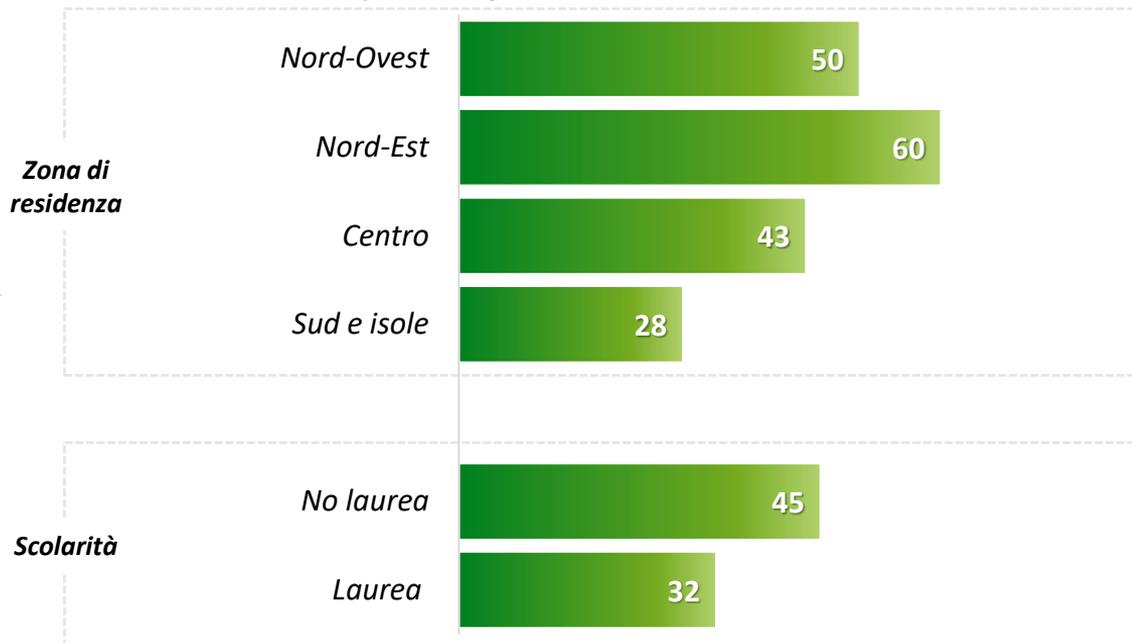
Cittadini divisi sulla questione, prevale di poco l'idea che parte della competenza della sanità debba rimanere in capo alle Regioni. I residenti nel Nord-Est sono i più convinti della correttezza di questa scelta, al contrario dei residenti nel Meridione.

In Italia, buona parte della competenza sulla sanità è in capo alle Regioni. Secondo lei, questa ripartizione delle competenze è...



- Giusta, sono le Regioni che sanno come meglio amministrare le risorse perché conoscono i bisogni del proprio territorio
- Sbagliata, dovrebbe essere di competenza dello Stato per poter diminuire le differenze territoriali tra Nord e Sud Italia
- Non saprei

## % Ripartizione giusta- Zona di residenza e scolarità



Valori %.

Tutti i diritti riservati

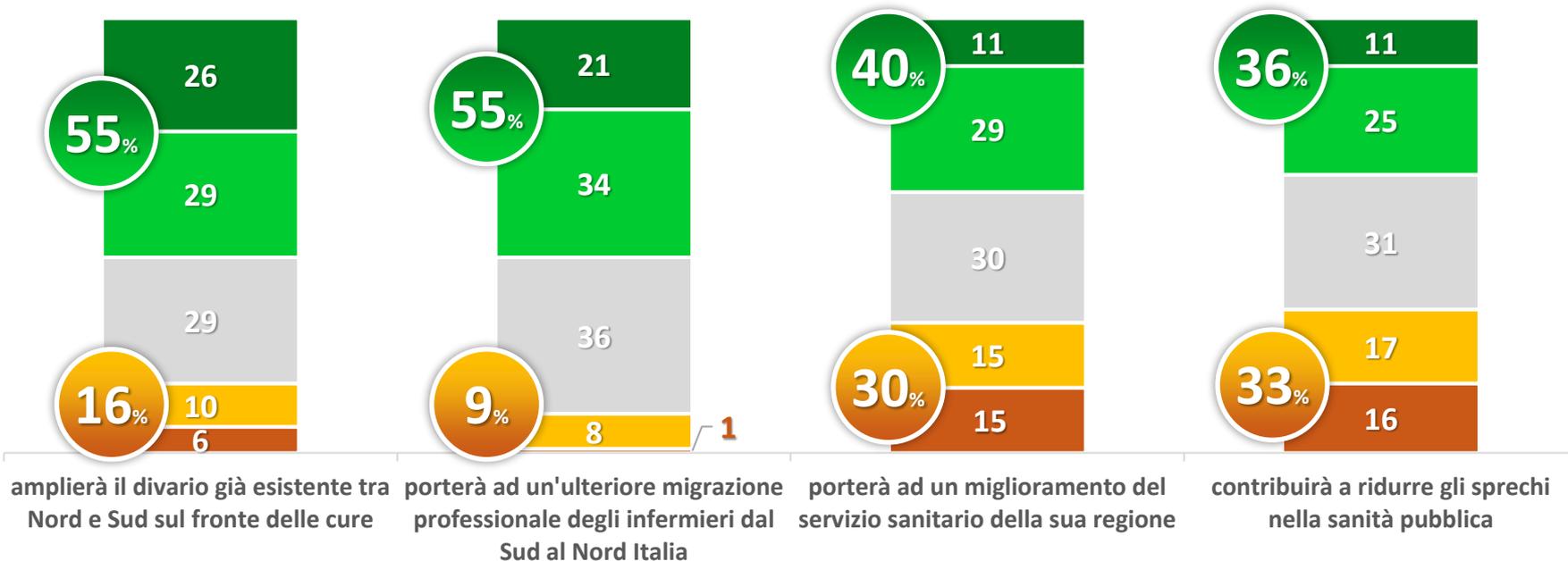
# Ripartizione delle competenze sulla sanità: Autonomia differenziata

Poco più della metà degli italiani ritiene che l'attuazione dell'Autonomia differenziata contribuirà ad ampliare il divario tra Nord e Sud nella sanità incentivando la migrazione degli infermieri verso il Nord del Paese. Tuttavia una parte rilevante dell'opinione pubblica vede anche dei risvolti positivi, ovvero un miglioramento dei servizi sanitari e un possibile taglio agli sprechi.

Il 23 gennaio 2024 è stato approvato il ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata, che prevede la possibilità, per le Regioni che lo richiedono, di negoziare con lo Stato maggiori forme di autonomia in merito a materie pubbliche, tra cui quella della sanità. A questo proposito, lei si ritiene d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni?

L'autonomia differenziata...

■ Del tutto in disaccordo ■ In disaccordo ■ Né d'accordo né in disaccordo ■ D'accordo ■ Del tutto d'accordo



# Autonomia differenziata - dettaglio

I residenti nel Centro, al Sud e nelle Isole e i laureati sono i più convinti che l'autonomia differenziata andrà ad aumentare il divario tra il Nord e il Sud d'Italia sul fronte delle cure. Nel Meridione solo 1 cittadino su 4 prevede che possa portare a un miglioramento dei servizi sanitari nella propria regione.

## L'autonomia differenziata...

	% accordo	Non laureati		Laureati		Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud/ Isole	
<i>amplierà il divario già esistente tra Nord e Sud sul fronte delle cure</i>	55	53	67	47	46	64	63						
<i>porterà ad un'ulteriore migrazione professionale degli infermieri dal Sud al Nord Italia</i>	55	53	62	52	47	54	63						
<i>porterà ad un miglioramento del servizio sanitario della sua regione</i>	40	43	28	46	56	39	28						
<i>contribuirà a ridurre gli sprechi nella sanità pubblica</i>	36	38	25	38	46	35	29						

*"There is nothing so stable as change"*  
Bob Dylan



*Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.*

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

**SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022**

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

## TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123  
Tel. +39 040 362525  
Fax +39 040 635050

## MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144  
Tel. +39 02 43911320  
Fax +39 040 635050

## ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186  
Tel. +39 06 42112  
Fax +39 06 86206754

